



CASA DI GIORNO PER ANZIANI  
DON ALDO MERCOLI

# CA' NOSTRA

GENNAIO 2024

Fatto  
da noi



"ASCOLTATE CON PAZIENZA E CON INTERESSE QUANDO UN VECCHIO NARRA LE SUE STORIE"  
DON ALDO MERCOLI

NR. 25

# IN QUESTO NUMERO

- |  |   |
|--|---|
| <b>1 VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA</b><br><i>Don Natale Allegra</i> | <b>8 FITWALKING</b><br><i>Giuse Ballaratti</i>                    |
| <b>3 GLI AUGURI DELLE ISTITUZIONI</b><br><i>Luciano Chiesa</i>     | <b>10 PREPARATIVI E USCITE</b><br><i>Giovanna Bartolaminelli</i>  |
| <b>5 QUANTE VISITE</b><br><i>Giovanna Bartolaminelli</i>           | <b>12 L'ALTOPARLANTE</b><br><i>Marisa De Zen</i>                  |
| <b>7 LA VISITA DEL SINDACO</b><br><i>Silvano Rastelli</i>          | <b>13 I MIEI PRIMI SEI MESI DI MUSICA</b><br><i>Marco Dabbene</i> |

In copertina "Le voci d'argento", parte del coro della Casa di Giorno

## Collaboratori:

Ballaratti Giuse, ospite, 64 anni  
Bartolaminelli Giovanna, ospite, 85 anni  
Colombo Germana, ospite, 86 anni  
De Zen Marisa, ospite, 89 anni  
Montironi Teresa, ospite, 83 anni  
Pellò Giulia, ospite, 92 anni  
Rastelli Silvano, 84 anni  
Bonomi Elena, educatrice  
Dabbene Marco, servizio civile

*Dona ora*

*5x1000*

Vai sul sito della Casa di Giorno e scopri  
come donare

[www.casadigiorno.it/donaora/](http://www.casadigiorno.it/donaora/)

oppure puoi donare direttamente sul  
nostro Iban:

**IT 53 B 0306 9096061 00000001108**

a favore di Casa di Giorno per Anziani  
"Don Aldo Mercoli" APS ETS

Donna anche tu il tuo 5x1000 indicando il  
codice fiscale **94035220030**, un piccolo  
gesto per realizzare grandi progetti!

Grazie!

Per ulteriori informazioni puoi consultare  
il nostro sito [www.casadigiorno.it/5x1000](http://www.casadigiorno.it/5x1000)



Facebook "Casa di Giorno don Aldo Mercoli"

Instagram "casadigiorno"

**CASA DI GIORNO PER ANZIANI DON ALDO MERCOLI APS ETS**

Via Valsesia 5 - Agognate (NO)

0321 391887

[www.casadigiorno.it](http://www.casadigiorno.it)

C.F. 94035220030

Iscritta al RUNTS al Repertorio n. 85670 con DD del 04/10/2022

Iscritta al Registro APS Regione Piemonte n.108/NO

Iscritta al Registro Regionale Persone Giuridiche Private al n.1528

# VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA!



*Don Natale Allegra*

“Nuntio vobis gaudium magnum”. Così un cardinale introduce l’annuncio dal balcone della basilica di San Pietro dell’avvenuta elezione di un nuovo papa, motivando il “gaudium magnum” (la grande gioia): “Habemus papam!”. Ma agli albori di questo nuovo anno permettete a un povero prete di questa Chiesa Novarese come me di annunciare una notizia che la rende non meno felice: “habemus matyrem!”, il riconoscimento ufficiale, cioè, da parte di papa Francesco del martirio del confratello don Giuseppe Rossi, prete diocesano, martirizzato in Castiglione Ossola, piccola parrocchia della diocesi di Novara, arrampicata su una delle valli che si ramificano dal maestoso tronco della Val d’Ossola, la punta più a nord della nostra Italia al confine con la Svizzera. Don Rossi era nato a Varallo Pombia nel 1912, aveva frequentato i seminari diocesani, formato da preti del calibro del Venerabile don Silvio Gallotti (alcuni anni fa siamo stati sulla sua tomba a Cannobio, di cui era nativo, presso il Santuario della SS.Pietà) e dopo l’ordinazione sacerdotale a Novara nel 1937 era stato destinato a Castiglione, diventando così ossolano d’adozione e vivendo lì tutto il travagliato periodo della dittatura fascista, dello scoppio della seconda guerra mondiale, dell’imposizione della Repubblica di Salò con la conseguente guerra civile e della mitica proclamazione della Repubblica dell’Ossola da parte della Resistenza, alla vigilia della Liberazione il 25 aprile 1945, due mesi dopo il suo martirio, il 26 febbraio. Sono anni per la più parte di noi anziani della Casa di Giorno ancora al limite tra cronaca, vissuta in età acerba, ma con memorie personali d’infanzia e adolescenza, fino a qualche ormai residuo protagonista diretto, e storia appresa sui libri, ma più spesso da tradizioni orali di famiglia che quelle vicende le ha vissute in presa diretta e sulla propria pelle.

Se ricordiamo oggi con gioia non il martirio, motivo piuttosto di molto dolore per la comunità che piange i suoi martiri, ma il riconoscimento del suo martirio, l’assassinio di un prete colpevole di aver fatto il...prete fino a dare la vita per il suo gregge, è perché esso apre la strada alla sua beatificazione senza il bisogno di altro miracolo che non sia quello già fatto di imitare il martirio di Cristo sulla croce: avremo, dunque, nella nostra Chiesa diocesana la proclamazione del nuovo beato una volta espletate le normative canoniche in data concordata con la Santa Sede e si può supporre che il rito possa aver luogo nella nostra stessa diocesi, com’era avvenuto nel 2007 per il B. Antonio Rosmini, dopo il riconoscimento del miracolo avvenuto per sua intercessione nel pontificato di Benedetto XVI. Nell’anno 1900 aveva subito il martirio in Cina il nostro conterraneo frate minore Giuseppe Maria Gambaro di Galliate, beatificato dal papa Pio XII nel 1946 e poi canonizzato dal papa San Giovanni Paolo II nel 2000 insieme a molti altri martiri di diversi tempi in Cina con riti compiuti a Roma. Non era comune allora pensare, però, che anche nei paesi cattolici potessero esserci dei martiri, per di più uccisi da altri cattolici. Purtroppo proprio quei tempi ci hanno mostrato quanto fosse concreto il monito di Gesù che diceva ai suoi discepoli: “Verranno giorni in cui chi vi ucciderà crederà di dare gloria a Dio”, come certi governi dell’America Latina fautori di sfrenato capitalismo che avevano la faccia tosta di torturare e uccidere anche preti rivendicatori dei conculcati diritti umani dei poveri e poi cantare in chiesa i <Te Deum> di ringraziamento a fine anno.

Nazismo, comunismo, fascismo, razzismo, nazionalismo e poi dittature, sovranismi, discriminazioni culturali, sociali, politiche, <democrazie> (oggi diremmo) autoproclamatesi baluardo della morale cristiana facendo guerre che mai sono sante, magari rifacendosi alla Santa Russia degli Zar. Quanta realtà, ancora oggi, è segnata da pompose difese di alcuni valori, anche cristiani a volte, <dimenticandosene> disinvoltamente altri altrettanto certamente cristiani. Chi vuole promuovere veramente la pace oggi si mette nella scia dell'impegno della Chiesa a costruirla insieme (siamo ancora in tempo di sinodo sia mondiale che italiano) nell'infaticabile dialogo che possa far breccia anche tra sordi. Come, allora, non sentirsi incoraggiati da una Chiesa che esplora tutte le vie per ottenerla? Noi Novaresi di nascita o di adozione sappiamo bene di poterla invocare anche con l'intercessione di San Gaudenzio, la cui festa illumina tutto il mese di gennaio. Sia il nostro Santo Patrono a mostrarci le strade dell'accoglienza, del rispetto, dell'amicizia e della fraternità, incoraggiati dall'esempio di papa Francesco che cerca sempre le strade dell'inclusione del prossimo, di ogni prossimo, nella difesa della verità e insieme, e senza selezioni artificiose, della promozione della carità che sempre avvicina le persone a Dio, senza allontanare la Verità. Del resto per questa stessa strada ci esorta a incamminarci il nostro vescovo, che di San Gaudenzio è successore, con la Lettera Pastorale "Chi è il mio prossimo?" tutta dedicata alle opere dell'amore. Sarà ancora lui a illuminare il cammino della nostra Chiesa Novarese con l'omelia della Messa Pontificale il 22 gennaio, guidandoci anche a onorare e a imitare il prossimo beato don Giuseppe Rossi.



Ospiti e volontari davanti alla "casetta" del mercatino di Natale organizzato da CST in piazza Duomo. Grande successo del nostro stand grazie ai nostri bravissimi volontari!

# GLI AUGURI DI NATALE DELLE ISTITUZIONI

Luciano Chiesa



In occasione delle feste Natalizie abbiamo avuto il piacere di incontrare le istituzioni del nostro territorio.

Abbiamo accolto il Questore della nostra città, la Dott.ssa Alessandra Faranda Cordella che, insieme al sovrintendente Musco Roberto e al presidente dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato Scutto Alfonso con una folta schiera di collaboratori hanno visitato tutta la struttura e rivolto un'attenzione particolare agli utenti della Casa con un momento di formazione e di prevenzione sul tema della truffe.

Sono state esaminate con il sovrintendente Musco Roberto esempi di truffe già perpetrate ed evidenziati alcuni consigli utili per prevenire e tutelarsi da tentativi di frode e altre forme d'inganno. Inoltre è stato distribuito un vademecum contenente modalità di comportamento in caso di tentativo o sospetto di truffa e il numero di telefono per le emergenze.

L'iniziativa è stata apprezzata e partecipata con molto interesse da parte degli anziani che hanno sentito la vicinanza e la disponibilità di collaborazione della Polizia di Stato e come segno di riconoscenza e gratitudine hanno omaggiato tutti gli ospiti di un cadeau fatto con le loro mani raffigurante la casa di giorno.



La dottoressa Alessandra Faranda Cordella con il sovrintendente Roberto Musco e l'Associazione Nazionale Polizia di Stato



Il Sindaco Alessandro Canelli, Maria Cristina Stangalini consigliera comunale, Arduino Pasquini consigliere provinciale, Michela Bossi responsabile della segreteria del Sindaco e l'assessore Regionale Matteo Marnati hanno visitato i laboratori dialogando con i nostri utenti e informandosi sulle attività in corso.



La visita del sindaco Alessandro Canelli



È stato un momento molto particolare per i nostri utenti; riuscire a parlare direttamente al primo cittadino seduto tra i tavoli dei laboratori e mostrare i diversi i manufatti, le attività occupazionali e il giornalino realizzato e scritto a mano da loro è stato motivo d'orgoglio e una dimostrazione di pragmaticità modificando gli stereotipi che spesso vengono associati alle persone anziane.



La visita di Daniela Monfoglio



Monfoglio Daniela amica e sostenitrice della nostra Casa ha voluto condividere le festività con i nostri anziani donando a tutti una stella di Natale. Un gesto molto apprezzato che ha fatto rivivere i ricordi ormai lontani della magica atmosfera del Natale.

Ringrazio tutte le autorità intervenute che hanno dimostrato di credere e di sostenere la missione della Casa di Giorno e sono riuscite a far vivere agli anziani della struttura momenti ricchi di attenzioni facendoli sentire attivi protagonisti della vita comunitaria.

# QUANTE VISITE ALLA CASA DI GIORNO!

Il punto di vista di Giovanna



## Visite alla casa di giorno

Dicembre è volato via, alla casa di giorno c'era molta euforia nel preparare tanti bei labretti, sotto la guida attenta di Samanta, cosine carine che poi sono state distribuite anche ai vari visitatori.

Il primo è stato il consigliere regionale Perugini, sempre sorridente e una buona parola per tutti.

Poi è venuto il benestore dr. Alessandra Taranda Cordella, col sovrintendente Dr. Roberto Musco e l'associazione neo costituita della fabbrica di Matarò, un incontro molto fruttuoso e ci hanno spiegato molte normative sulle tuffe... ringraziamo di cuore.

Graditissime le visite delle dr. Daniela Manfoglio che ha donato una mini stella di Natale ad ogni ospite, grazie siamo grati.

Il nostro sindaco Alessandro Camelli con l'assessore Matteo Marnati e Maria Cristina Stangalini si sono interessati ai nostri laboratori e nelle nostre redazioni letti anche alcuni nostri

giornalini. Il sindaco si è interessato delle  
regole della nostra casa con attenzione.

Lo ringraziamo.

Quanto è stata bella la visita dei bimbi di 1<sup>a</sup> elementare  
della scuola primaria Bassani, complimenti alle maestre.  
Infine la visita di Babbo Natale col suo aiutante  
e la fatina dei ghiacci, della pro loco, che hanno  
distribuito dolciumi.

Queste belle visite resteranno nei nostri ricordi.  
Venerdì 22 ultimo giorno è arrivato il regalo di  
Marco, una sigla per la nostra casa... da unire....  
Poi Don Natale ha celebrato la Santa Messa  
e dopo pranzo il concerto col doppio coro,  
di San Francesco e il nostro coro d'argento sempre  
guidati da Marco, tutti bravissimi.

Infine tra alle festa bellissime preparata  
con tanta cura da Valentina, Elena, Samanta,  
Igoric e volontari e artisti. In core il grazie  
da tutti gli ospiti.

Una festa ben riuscita col sole che ci sorrideva  
con un clima mite.

# LA VISITA DEL SINDACO

Il punto di vista di Silvano



Un incontro col Sindaco di Novara  
Canelli Alessandro. Arrivato a fare visita,  
nei nostri laboratori, una visita molto cordiale,  
ci ha reso entusiasta dei lavori che facciamo guidati  
dai volontari e operatori, specie nel laboratorio  
di musica guidato da Marco Dabbene dove si è  
soffermato. Il sindaco ha apprezzato le canzoni  
proposte e noi siamo stati felici della visita.



Il sindaco di Novara Alessandro Canelli fa due chiacchiere con gli ospiti

Scritto da Silvano Rastelli, ospite

# ATTIVITA' DI FITWALKING

Giuse racconta gli appuntamenti dedicati al "fitwalkig" con Lino  
Palella, pratica utile per tenersi attivi e in movimento!



Scritto da Giuse Ballaratti, ospite

Venerdì 24/11/2023 ore 9,30  
AL MATTINO CI È STATO  
L'INCONTRO CON IL SIG<sup>RO</sup> LINO  
INCONTRO MOLTO INTERESSANTE  
AVEVO CHE HA MOSTRATO È  
STATO SUL LAVORO CHE FANNO  
LE POSTE GAMBE E ABBIAMO  
PARLATO DI CRAMPI CHE  
VENGONO ALLEVATI CON ESERCIZI  
SPECIFICI COME RUOTARE I PIEDE  
E MOLTE CURE BASTINE DI  
MAGNESIO ~~PARSA~~ E POTASSIO PRESO  
IN FARMACIA. IL SIG LINO  
CONSIGLIAVA DI ANDARE AL MARE  
O IN MONTAGNA SI DEVE ANELARE  
PER FAR LAVORARE AL MEGLIO I  
PULMONI FACENDO PROFONDE  
RESPIRAZIONI L'ARIA ATTIVA  
I CAPILLARI CHE SONO DISTRIBUITI  
NEL NOSTRO CORPO.  
L'OLIO DI CUNFERRA FA BENE  
ALLA CIRCOLAZIONE DELLE GAMBE  
CON RICONOSCENZA AL SIG LINO  
SALUTO GIUSE BALLARATTI.

# LE NOSTRE FOTO DI NATALE



La festa per i volontari a tema Stella Cometa e i tre vincitori per il miglior costume. Il momento di festa organizzato dall'associazione volontari nella corte, il Babbo Natale della Proloco e più in basso le immagini del mercatino dei nostri volontari in piazza Duomo



# I PREPARATIVI PER LE FESTE E LA VISITA ALLA CHIESA DI S. EUFEMIA

Laboratori e uscite

Stanno i preparativi per addobbare la nostra casa di giorno, per le prossime feste natalizie. Ilaria Maura e Marco fanno a gara per superarsi e nascono bei fiocchi rossi sulle forte biglietti e tante corine carine. Landemio e Alma ci stupiscono con le loro mini case e quadretti veramente carini. Franco instancabile col suo uncinetto e brade tutte le ospiti che hanno collaborato per le realizzazioni. Sarà addobbato anche l'albero produzione di Giacomo Puglisi con le foto di tutti gli ospiti. Sarà sicuramente una meraviglia per gli occhi. Un grazie anche allo zio del nostro Presidente dr. Senciano Chiesa per il bellissimo presepe semovente. Giovedì 7 dicembre con la signora Federica Tablano visitato la bella chiesa di S. Eufemia dove ci sono pregevoli quadri e soprattutto S. Ambrogio e Sant. Defendente. Il primo patrono dei sart. e l'altro dei Formai.

Scritto da Giovanna Bartolaminelli, ospite

# I NOSTRI ADDOBBI E S.EUFEMIA



Il presepe realizzato da Antonio Bagnati, i nostri addobbi a tema "fiocco" per ricordare i legami che si creano tra di noi E la visita alla chiesa di S.Eufemia con la nostra prof. Federica Mingozzi



# L'ALTOPARLANTE

Nuova rubrica di riflessioni, un po' impertinente, a volte seria,  
a volte scherzosa



Scritto da Marisa De Zen, ospite

Io ho detto: Voi avete aiutato me e, penso, io ho aiutato voi.

Questo è il ~~lo~~ scopo per cui questa comunità esiste.

Fra noi c'è qualcuno che se troppo e altri che credo di sapere poco.

Ma non avete niente! Ci vuole più umiltà, ~~cont~~ <sup>capito</sup>divisione, rispetto e buon senso e generosità, generosità che viene dal cuore, non dalla mente, altrimenti si offusca.

Non siamo obbedienti e seguire i corni o alle manifestazioni, ma per rispetto alle direttive ed alle educative non dobbiamo mancare e, anche non contraddicendo.



La candida generosità dei bambini della scuola Bazzoni che sono venuti a trovarci per le Feste

# I MIEI PRIMI SEI MESI IN MUSICA

Marco Dabbene racconta la sua esperienza come servizio civile



Scritto da Marco Dabbene, servizio civile

Il tempo vola quando ci si diverte... e questi primi sei mesi da "civilista" sono trascorsi in un batter d'occhio. Sei mesi molti ricchi e arricchenti, nei quali ho potuto sperimentare varie attività, tra le quali il mio laboratorio di musica e di canto, dove propongo varie canzoni legate alla particolare giornata o al periodo dell'anno. Siamo partiti dai tormentoni estivi degli anni Sessanta fino ad arrivare alle dolci melodie del Natale. Nel laboratorio ho potuto verificare quello che mi disse la direttrice Valentina in uno dei miei primi giorni alla Casa, ossia che la musica ha un enorme potere evocativo, in particolare sulle persone di una certa età: ogni canzone risveglia un ricordo, è collegata ad un momento della vita, fa ritornare indietro nel tempo. E così dopo aver cantato a squarciagola le nostre canzoni, alcuni ospiti si sono lasciati andare spontaneamente a bellissimi racconti e ricordi, che prontamente ho annotato a fine laboratorio sul mio quadernino. Eccone alcuni: Antonio Sorrentino, sentendo Lili Marleen: mi ricordo che questa canzone la sentivo cantare dai tedeschi durante la guerra quando ero ragazzo a Mondragone.

**Pinuccia Nucera**, sentendo Mamma: quando scendevo in Sicilia con mio marito ero felicissima di rivedere dopo tanto tempo la mia mamma. Appena la vedevo la abbracciavo forte e le cantavo sempre: "Mamma son tanto felice perché ritorno da te!".

**Antonietta Soncini**, sentendo il coro del Va, pensiero: facevo la terza elementare. Quando entravo in classe la maestra Pagnucco non ci faceva dire la preghierina, ma ci faceva alzare in piedi sull'attenti e ci faceva cantare: "Va, pensiero, sull'ali dorate...". Parlando invece delle canzoni d'osteria: spesso mi capitava di andare a recuperare mio padre all'osteria alla Bicocca, dove si cantava molto! A me e mia sorella ci facevano cantare e ballare "La raspa del Canadà". Eravamo l'attrazione dell'osteria!".

**Silvano Rastelli**, sentendo La croce di oro: dopo aver preso lezioni di canto da un maestro di Gravellona, ho cantato per un anno e mezzo in un gruppo musicale girando i circoli e le balere; cantavo i valzer lenti, i beguine, le canzoni della Nilla Pizzi, di Achille Togliani o di Natalino Otto come la "Croce di oro". Mia moglie l'ho proprio conosciuta in una serata alla festa di San Giuliano a Borgolavezzaro; dopo aver cantato, sono sceso dal palco e ho ballato con lei un lento. I giorni seguenti abbiamo cominciato a frequentarci.

Ma oltre a questi splendidi ricordi, dal laboratorio è nato un altro bel progetto; una severissima ed esigentissima giuria composta dal sottoscritto, da Elena e da Samanta ha valutato le capacità vocali di ciascun ospite, selezionando gli otto più intonati della Casa (Ballaratti Giuse, De Molinari Ada, Fortina Franca, Nucera Giuseppa, Peci Salvatore, Pellò Giulia, Rastelli Silvano e Soncini Antonietta), i quali hanno formato il Coro delle Voci d'Argento. Tutti loro hanno dimostrato una straordinaria capacità di mettersi in gioco e assieme abbiamo preparato il concerto di Natale.

Infatti, il pomeriggio del 22 dicembre, assieme al Coro della Parrocchia San Francesco alla Rizzottaglia di Novara, si sono esibiti nella chiesetta di Agognate cantando i grandi classici del Natale, da Astro del ciel a Tu scendi dalle stelle, da Venite Fedeli a Là sulla montagna. Tutti vestiti di nero con delle brillanti stelle d'argento sul petto, hanno saputo con le loro voci incantare ed emozionare gli altri ospiti presenti, i loro parenti e tutte le persone venute apposta per farsi gli auguri prima della chiusura natalizia. Insomma... concludo dicendo un grande e sincero BRAVI!



Alcuni momenti della festa e il coro di San Francesco che ha sostenuto il nostro coro